L'ECO DI BERGAMO
L'Eco di Bergamo (ITA)

Paese: it
Pagina: 12
Readership: 254000
Diffusione: 41420

Tipo media: Lokale Presse
Autore: n/a

05 Novembre 2015

Trasporti, caccia a 500 figure qualificate

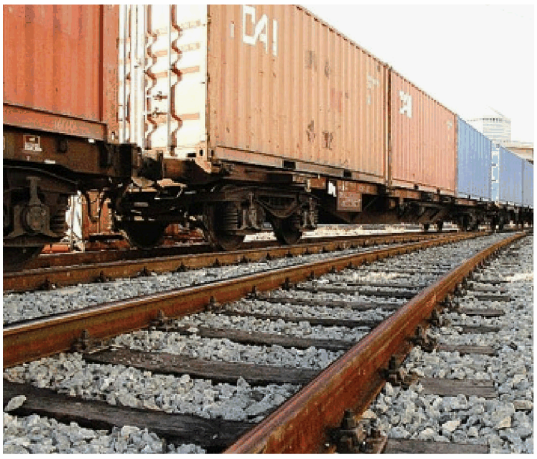
«Difficilmente qualche anno fa il logistic manager di un'azienda diventava, come invece capita oggi, un top manager. E magari la sua scrivania era collocata in uno scantinato...». Le parole di Marcello Saponaro, a.d. di Logimar - al convegno promosso ieri sul trasporto in provincia dalla Fondazione Its Mobilità sostenibile - spiegano come, nel giro di pochi anni, sia cambiato completamente il mondo dei servizi per la mobilità e come la logistica abbia assunto un ruolo di grande rilevanza.

In quasi quattro ore di convegno si è passato in rassegna tutto il comparto dei trasporti nella Bergamasca: strade, autostrade, aeroporto, ferrovia, tram, bus, car e bike sharing, car pooling, distribuzione e consegna delle merci (che ha segnato un'impennata per effetto della crescita dell'e-commerce). Presenti i rappresentanti istituzionali del comparto (l'assessore regionale Alessandro Sorte e quello comunale Stefano Zenoni) e i dirigenti di aziende come Sacbo, Atb, Dhl, Cisaf, Ags Handling, TomTom Telematics, e di associazioni di categoria come Confindustria, Fai e Cna.

Un convegno fa il punto sulla mobilità in provincia. Più consegne merci con l'e-commerce

Il comparto logistico e trasporti conta in Lombardia 18 mila imprese (1.600 nella nostra provincia) e 90 mila addetti. E ha bisogno di figure professionali sempre più qualificate: si prevedono oltre 500 assunzioni di queste figure nel prossimo biennio in regione, e 45 vengono formate a Bergamo dall'Its di via San Bernardino. Tra l'altro, il tecnico superiore per la mobilità è molto ricercato da enti e aziende: a livello generale, l'80% di questi tecnici trova un posto di lavoro. «Abbiamo ottenuto i finanziamenti - ha annunciato il presidente Its Giuseppe Longhi - per un nuovo corso biennale». E Andrea Callioni, presidente dell'azienda Cisaf e consigliere Fai, ha detto che il comparto «ha sempre più bisogno di personale preparato e competente, e dunque la formazione è fondamentale».

Nel comparto, convivono aziende più efficienti, come Sacbo, Atb e Teb, e altre molto meno, come Trenord. Per Stefano Cofini di Confindustria Bergamo, quello locale «non è né per le merci né per le persone un trasporto competitivo. Per renderlo tale bisogna adeguare i prezzi». Come hanno spiegato Sorte e Zenoni, il trasporto pubblico su ferro e gomma non sta in piedi solo con le tariffe, e senza finanziamenti statali e regionali. Anche un'azienda virtuosa come Atb, per il 50% si sostiene con i fondi pubblici (aziende analoghe in altre città d'Italia dipendono anche per il 90% da essi). Lo stesso vale per il pur modernissimo e sempre affollato metrò di Brescia.



Il settore trasporti e logistica è in espansione e punta ad assumere

A proposito di fondi pubblici, sulla Brebemi si sono scontrate due visioni: se per Sorte, l'autostrada, con l'apertura della Teem (Tangenziale esterna est Milano), «ha triplicato il traffico, soprattutto quello delle merci, alleggerendo così la A4», per il direttore di Atb Gianni Scarfone «l'infrastruttura non è un esempio di buon utilizzo di fondi pubblici (350 milioni di euro)», che potevano essere dirottati altrove, ad esempio al trasporto locale.

Se le aziende pubbliche devono fare i conti con bilanci sempre più magri e sono costrette a tagliare i servizi, nel privato - almeno nelle aziende più dinamiche ed efficienti - le cose sembrano andare meglio.

«La Dhl - ha spiegato Christian Salerno, managing director Hubs & Gateways Italy di Dhl Express Italy - nel 2015 ha registrato una crescita di oltre il 10% delle spedizioni, il che ha permesso di fare alcune assunzioni che hanno portato il personale del settore aereo a 550 unità». L'azienda è impegnata dal 2009 in un programma di efficientamento della flotta che ha portato a una riduzione delle emissioni di CO_2 sia degli aerei (-40%) che dei furgoni per il trasporto a terra (-55%).

E, sempre a proposito di consegna delle merci, si è assistito in questi anni alla nascita di nuove imprese (come Triclò e Orobìci) che si sono specializzate nel servizio, con modalità e mezzi innovativi, dalle biciclette e dai tricicli «a pedalata assistita» ai mezzi elettrici.

Tutti i relatori hanno evidenziato l'importanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: uno strumento ormai irrinunciabile per poter offrire servizi sempre più all'altezza a utenti e clienti, modulandoli quasi in tempo reale e tenendoli monitorati.

P. S.

This article is intended for personal and internal information only. Reproduction or distribution is prohibited.
TomTom Telematics